



Alfin per entro il fumo de' sigari onorato, [...] fra le percorse tazze e i branditi cucchiari, viva rifulse agli occhi miei la giornaliera luce delle gazzette. *Giacomo Leopardi*

☞ Rendere l'Europa di nuovo grande? Cosa può fare Trump 2.0 per l'Europa.

DI ROD DREHER

Cosa significherà per l'Europa l'insediamento del nuovo regime di Trump la prossima settimana a Washington? La domanda mi fa venire in mente un fatto accaduto di recente sul Monte Athos, l'isolata repubblica monastica ortodossa in Grecia. L'autista del nostro furgone si è fermato a prendere un anziano eremita russo che camminava lungo il sentiero sterrato. Quando l'eremita ha saputo che alcuni di noi erano americani, ha detto, in un inglese fortemente accentuato: «Trump è la speranza!».

Viaggiando per il continente dopo le elezioni americane di novembre, ho incontrato comuni cittadini europei che dicono tutti, in un modo o nell'altro, che la vittoria di Trump dà loro la speranza, finalmente, di un vero cambiamento in Europa.

Qualsiasi cosa accada in America, alla fine arriva in Europa. Persino a Budapest, un'isola che si oppone al liberismo globalista, nel 2021 il sindaco di sinistra di un quartiere ha eretto una statua temporanea del criminale George Floyd. Quando i giornalisti le hanno chiesto quale fosse lo scopo, visto che in Ungheria non ci sono quasi neri, ha risposto, come solo una sinistra occidentale sa fare, che dobbiamo essere tutti uniti contro il razzismo.

Il defunto romanziere ceco Milan Kundera, nel suo grande romanzo *L'insostenibile leggerezza dell'essere*, ha detto che ciò che rende un uomo di sinistra un uomo di sinistra è la capacità di incanalare qualsiasi cosa nella narrazione della Grande Marcia, una parata attraverso la storia verso la liberazione definitiva dall'oppressione. Questo è il messianismo dei marxisti, naturalmente, ma è anche un credo utopico in cui credono i liberali occidentali, sia di destra che di sinistra. Dopo tutto, ciò che ha spinto la folle crociata di George W. Bush contro l'Iraq è stata, in gran parte, la sincera convinzione che la democrazia liberale sia la destinazione finale di tutta l'umanità.

Lo stesso utopismo ha guidato a lungo le classi dirigenti di entrambe le sponde dell'Atlantico. Guardate cosa ci hanno fatto gli eletti di Davos e, più in generale, il liberalismo utopico che è lo spirito del *World Economic Forum*. Los Angeles sta bruciando perché si pensava che gli ideali di sinistra potessero sostituire la governance pratica.

Il Dipartimento dei Vigili del Fuoco di Los Angeles è guidato da un capo lesbica, che si è vantata di aver fatto della diversità una priorità assoluta. Prima dell'incendio, un'altra leader lesbica del dipartimento si vantava sui social media della diversità all'interno del dipartimento. Ha detto che a una donna che si lamentava del fatto che le donne pompiere non fossero abbastanza forti per portare fuori dalle fiamme il marito malato, lei (la pompiera lesbica) avrebbe risposto: «Si è messo nel posto sbagliato se devo portarlo fuori da un incendio».

Pensateci: per sostenere l'idealismo progressista, dobbiamo incolpare le vittime per le loro stesse sofferenze.

La stessa mentalità è ora rivelata in Gran Bretagna, dove per anni la classe dirigente ha incolpato le ragazze bianche della classe operaia per lo stupro e lo sfruttamento di cui erano vittime da parte di bande di adescatori pakistani musulmani. Hanno dovuto farlo per sostenere l'illusione che l'immigrazione di massa sia positiva e che la diversità sia la nostra forza. Ora tutti possono vedere che si trattava di una frode malvagia. Possiamo solo sperare che un'analogha lustrazione avvenga nel continente europeo, quando i media e i politici dell'establishment perderanno il loro controllo ferreo sulla narrazione.

Ecco cosa potrebbe significare per l'Europa il ritorno di Trump alla Casa Bianca. Negli Stati Uniti, la classe dirigente ha fatto di tutto per distruggere la candidatura di Trump e ha fallito. Per i media e l'establishment, votare per Trump significa essere razzisti, bigotti e probabilmente fascisti. La maggior parte degli americani ha smesso di essere intimidita dagli insulti. Trump ha persino ottenuto una grossa fetta di voti da parte delle minoranze etniche, stanche del liberismo esausto.

L'Europa, ahimè, si è trasformata in un'appendice dell'Impero americano. È una tragedia spaventosa, ma che potrebbe rivelarsi positiva per i



conservatori nazionali europei quando la burocrazia dell'UE non potrà piú contare sul sostegno indiscusso di Washington. Si pensi che leader come Viktor Orbán e Giorgia Meloni aumenteranno la loro influenza in Europa, proprio perché godono della fiducia di Donald Trump.

A differenza del 2017, quando entrò per la prima volta alla Casa Bianca, Trump torna al potere con un ordine liberale indebolito e screditato, sia in Nord America che in Europa. Ora burocrati europei un tempo potenti, come l'ex commissario europeo Thierry Breton, si sono ridotti ad urlare nelle interviste che l'UE ha stroncato le recenti elezioni democratiche in Romania e che lo farà di nuovo se gli elettori sceglieranno contro gli interessi di Bruxelles. Per salvare la democrazia, devono distruggerla: questa non è la posizione di un fiducioso mandarino della classe dirigente.

Consideriamo ciò che sta accadendo in Germania. La classe dirigente tedesca ha fatto ogni sforzo per demonizzare il partito Alternative für Deutschland (AfD) come marmaglia neonazista. Eppure, mentre i fallimenti di questa classe si susseguono a cascata, distruggendo l'economia e la società tedesca con l'immigrazione di massa, l'AfD guadagna consensi. I media tedeschi, fedeli alla Grande Marcia, bloccano i portavoce dell'AfD, ma grazie a Elon Musk l'informazione trova la strada della libertà.

La scorsa settimana, Musk ha tenuto una conversazione aperta su X con la leader dell'AfD Alice Weidel. Se l'unica cosa che si conosce dell'AfD è quella dei media di regime, ci si aspetta che sia Eva Braun in tailleur. In realtà, la Weidel è apparsa come... normale. Era divertente, curiosa e piena di buon senso.

L'intervista di Weidel ha smentito l'isterica affermazione delle classi dirigenti tedesche e non solo, secondo cui l'AfD sarebbe una minaccia fascista per la democrazia tedesca. Negli ultimi tre anni ho cercato di dire ai miei concittadini americani che il Viktor Orbán che conoscono dai media e il Viktor Orbán realmente esistente sono molto, molto diversi. Nel 2021, il potente rinnegato dei media Tucker Carlson ha rotto l'embargo mediatico statunitense su Orbán. Ora, la passione di Musk per la libertà di parola e la sanità politica di base minaccia di fare lo stesso per molti politici della destra nazionalista europea.

Non c'è da stupirsi che i burocrati dell'UE vogliano mettere al bando lui e la piattaforma X. Non ci riusciranno. Musk ha dalla sua parte l'uomo piú potente del mondo, il prossimo presidente

degli Stati Uniti. Se Bruxelles cercherà di mettere a tacere Musk, ci saranno delle conseguenze.

È vero che il nuovo governo Trump avrà gravi conseguenze politiche per l'Europa, sia economiche che militari. Ma l'effetto maggiore, a mio avviso, lo avrà sulla cultura politica europea. Gli europei potranno vedere non solo la vera misura dei fallimenti della loro classe dirigente, ma anche che una vera alternativa è possibile. Trump ha imparato dal modo in cui la palude di Washington ha bloccato le sue iniziative nel suo primo mandato e non commetterà di nuovo quegli errori. Inoltre, la perdita di fiducia del popolo americano nei confronti dei propri leader e delle istituzioni offre a Trump 2.0 un chiaro percorso di cambiamento.

È una piccola cosa, ma dice molto: Il fondatore di Meta, Mark Zuckerberg, si è messo contro l'establishment democratico, che esortava a controllare Facebook per mantenere la narrazione ufficiale del COVID. Recentemente, Zuckerberg ha ordinato di togliere i distributori di assorbenti dai bagni degli uomini in tutti gli uffici di Meta. Il commentatore Richard Hanania ha detto,

È come abbattere la statua di Saddam. Ora sapete che la *wokeness* è morta.

Questo cambiamento di mare potrebbe richiedere del tempo per arrivare in Europa, ma arriverà. I Grandi Marciatori di Bruxelles e di altre capitali europee non saranno fermati a breve. Ma ora, finalmente, c'è una speranza concreta che vengano fermati.

Questa potrebbe essere l'ultima possibilità che l'Europa ha di salvarsi dalla rovina che i suoi leader del dopo 1960 hanno portato. Nessuno avrebbe potuto immaginare che un volgare miliardario arancione di New York e un immigrato sudafricano *anti-woke* nella Silicon Valley potessero essere i campioni di cui l'Europa ha bisogno per trovare il proprio coraggio e rendere l'Europa di nuovo grande. Ma ancora una volta, nonostante la falsa fede degli ideologi di sinistra e delle loro burocrazie, la marcia della storia non segue un percorso prevedibile.

ROD DREHER

Fonte e ©: *European Conservative*, 14 gennaio 2025.
Traduzione di Sabino Paciolla in
www.sabinopaciolla.com, 22 gennaio 2025



Finis Imperii: DOPO Woke, TERMIDORO? PREPARARSI A UN'ONDATA DI TRASFORMISMO.